

Calendario d'Avvento – 9 dicembre

Oggi, 9 dicembre, giornata di grande vento, in attesa della bufera di neve che da domani sera, almeno così dice la meteo, ci accompagnerà fino a martedì. Allora, visto il vento tempestoso, meglio non andare nei boschi a correre. Per tenersi allenati, basterà fare il lungo Cassarate nel Piano della Stampa, o in velocità il Sentiero di Gandria, oppure una nuotata in piscina.

Anche la tradizione popolare sconsiglia di andare nei boschi quando soffia forte il vento. Tutti voi conoscerete la famosa *arièta* del Bellinzonese, che tanto *-èta* non è, anzi è sempre *un'ariona*, ma siccome la maggior parte di voi ha origini luganesi, conoscerete anche la *caronasca*, che come si capisce facilmente ha origine dal nome di Carona, luogo da noi ben conosciuto, perché tutti, chi più chi meno abbiamo pascolato in quel magnifico bosco, dove a maggio si terrà la gara di qualifica middle, cioè di distanza media, dei campionati europei di C.O.: *la caronasca l'è na buzaróna d'on'aria, o pécc anmò, n caín d'on vént ch'a pónta fò da sóra da Caróna e piómbe giò sùl lagh a tradimént*, la *caronasca* è una dannata di un'aria, o peggio ancora, un caino di un vento che si leva da sopra Carona e piomba sul lago a tradimento. Scende improvviso attraverso i canali della montagna, dal monte Arbostora, e agita in modo minaccioso le acque; è ritenuto un vento molto cattivo per chi si trova sul lago (Viganello), il più pericoloso per le barche (Gandria).



La *porlezzina*, che deriva il suo nome da Porlezza e, contrariamente alla *caronasca* ha il suffisso *-in*, diminutivo e affettivo, invece è una brezza leggera che soffia sul lago di Lugano in estate, rinfrescando le rive e chi sta nei ristoranti sul lago e chi corre lungo il sentiero di Gandria.

In genere i venti si distinguono per la direzione da cui provengono o verso la quale soffiano: se da nord, portano il bel tempo, e sono perlopiù denominati con varianti di *vent*, sennò possono chiamarsi, quelli che arrivano da sud o da est e portano la pioggia: *air*, *aria*, *òra*, *brevà*, con i loro derivati; ecco qualche esempio: *aria da la vall*, *acqua ai spall*, se arriva aria dalla valle, dopo poco si metterà a piovere; *in dal dí da la Ziriöla da l'inverno nüm sem föra, ma se l fa o breva o vent in da l'inverno turnum dent*, nel giorno della *candelòra*, (2 febbraio) dall'inverno siamo fuori, ma se soffia brezza o vento (cioè se è bel tempo), nell'inverno torniamo dentro (Lugano).

Be' teniamoci il vento e riteniamoci fortunati che soffi oggi, perché come dicono a Breno, *s'ò bofe ar lunedì o bofe per vòtt dí*, se (il vento) soffia il lunedì, soffia per otto giorni. E per finire ecco il collegamento fra il vento di oggi e il Natale: *natál cu la so sgent e pasqua andó ch'u bofa ul vent*, Natale con la propria gente e Pasqua dove ci spinge il vento.

Buon vento a tutti. Lidia